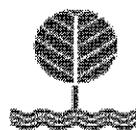




Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Rep n. 20/2017

Atti n. 92368/7.4/2016/310

Oggetto: Dichiarazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del Parco, riferita all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31. - Approvazione dello Schema di Convenzione per opere di compensazione e mitigazione ambientale e conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano (Deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 30/5/2017 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- | | |
|--|--|
| 1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) | 6. Festa Paolo <i>Assente</i> |
| 2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente) <i>Assente</i> | 7. Fusco Ettore |
| 3. Branca Paolo <i>Assente</i> | 8. Lozza Paolo |
| 4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 9. Olivero Dario |
| 5. Del Ben Daniele | 10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena <i>Assente</i> |

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Simonetta Fedeli

Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio de Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 avente ad oggetto "Esercizio provvisorio 2017";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 106/2017 del 20/04/2017 che ha approvato gli "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare i contenuti dell'allegato schema di Convenzione tra il Parco Regionale "Parco Agricolo Sud Milano" e la Società Giada Macchine S.R.L" composta da 7 pagine, parte integrante del presente atto;
- 3) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Dichiarazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del Parco, riferita all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31. - Approvazione dello Schema di Convenzione per opere di compensazione e mitigazione ambientale e conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. **Richiedente:** Giada Macchine S.r.l.

La società Giada Macchine S.r.l., ha trasmesso in data 21/10/2016, prot. n. 245263, successivamente integrata in data 17/02/2017, prot. n. 42404 ed in data 07/04/2017, prot. n. 88973, la documentazione in oggetto al fine dell'approvazione e del parere di conformità del Parco, preliminare a tutte le successive autorizzazioni per legge previste.

Considerato che l'art. 26, comma 5, delle NTA del Piano Territoriale del Parco Agricolo Sud Milano dispone: *"Fino all'approvazione del piano di cintura urbana è ammesso l'ampliamento del 20% delle strutture edilizie residenziali e, previa dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 14, di quelle ad uso produttivo extragricolo. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana le localizzazioni di aree per autodemolizioni e altre attrezzature di interesse generale, sono ammesse, previa dichiarazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 14. (.....)"*, si predispose la sottoestesa relazione al fine dell'approvazione dello schema di convenzione e parere di conformità al PTC del Consiglio direttivo per il prosieguo della pratica di cui trattasi.

RELAZIONE TECNICA:

per approvazione dello schema di convenzione e parere di conformità al PTC del Parco, ai sensi degli artt. 14 e 26, comma 5, delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *"Parco Agricolo Sud Milano"*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *"Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano"*, di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Il successivo art. 26, comma 5, dispone che *"Fino all'approvazione del piano di cintura urbana è ammesso l'ampliamento del 20% delle strutture edilizie residenziali e, previa dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 14, di quelle ad uso produttivo extragricolo. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana le localizzazioni di aree per autodemolizioni e altre*

attrezzature di interesse generale, sono ammesse, previa dichiarazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 14. (.....)".

Il territorio compreso nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) - *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*. Ai sensi dell'art. 80, comma 4, della L.R. 12/2005, competente al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo decreto legislativo, per la fattispecie in esame, è la città metropolitana di Milano, Servizio Pianificazione Paesistica ed Autorizzazioni.

* * *

1. Qualificazione dell'intervento

Oggetto dell'istanza:

Dichiarazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del Parco, riferita all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31. - Approvazione dello Schema di Convenzione per opere di compensazione e mitigazione ambientale e conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.

(Sintesi della Dichiarazione di Compatibilità Ambientale agli Atti)

La società Giada Macchine Srl, già insediata all'interno del Parco con la sua attività, ha in programma un piano aziendale di ottimizzazione delle lavorazioni dei materiali inerti proveniente da demolizioni e del loro riutilizzo in campo edile. Tale attività risulta essere, sotto certi profili, di "interesse generale" per il valore di sostenibilità ambientale espressa, nella misura in cui, se ben governata, consente di ridurre l'apertura di nuove cave, anche di prestito, per l'approvvigionamento di materiale vergine e, conseguentemente, consumo di vero suolo agricolo produttivo. Le norme del Parco Agricolo Sud Milano, all'art.26 punto 5, consentono *"Fino all'approvazione del piano di cintura urbana è ammesso l'ampliamento del 20% delle strutture edilizie residenziali e, previa dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 14, di quelle ad uso produttivo extragricolo. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana le localizzazioni di aree per autodemolizioni e altre attrezzature di interesse generale, sono ammesse, previa dichiarazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 14. (.....)".*

Il piano aziendale prevede una serie di interventi distribuiti sulle aree di via Bardolino, 31; via Bardolino 33, con relativo Mulino della Pace, e via Merula, 62.

Per l'area di via Bardolino, 31

Stato di fatto

L'area di via Bardolino 31, dove ha sede la società Giada Macchine S.r.l., catastalmente individuata come mappale 26, del foglio 623, si divide in due parti.

Una, di circa 3.000,00 mq, dove si svolge l'attività di Frantumazione e recupero di materiali inerti, certificati CE, per il loro utilizzo in campo edile, in forza, in ultimo, dell'Autorizzazione Unica Ambientale R.G. n.7019/2015 del 31/07/2015, prot. N.196310/2015 in pari data, rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano. Su tale area sono già presenti macchinari di frantumazione e vagliatura, stoccaggi (cumuli) di materiali certificati e da certificare.

La seconda parte, con una estensione di circa 12.500,00 mq, con sovrastanti due vecchissimi manufatti residuali della precedente attività, si presenta attualmente come un piazzale in terra battuta e ghiaia, completamente recintato, parte di un complesso immobiliare oggi fortemente compromesso dal punto di vista architettonico, destinato nel passato a fornace per produzione di laterizi. Trattasi della fornace Arioli o San Marcaccio, presente nella cartografia IGM come "Fornace" già nel 1914 ("Milano Ovest" F.45 III N.E. , Figg.02/03) i cui terreni limitrofi, tra cui il mappale oggetto d'istanza, erano utilizzati quali depositi a cielo aperto dei materiali laterizi prodotti o dei cumuli di materia

prima (argilla) necessari alle lavorazioni.

Progetto

Il progetto prevede l'utilizzo del suolo della restante parte del mappale 26, per l'accorpamento delle attività della Giada Macchine S.r.l., in linea con la parte dello stesso mappale dove si svolge l'attività autorizzata dalla Città metropolitana di Milano.

In particolare si prevede l'utilizzo della residua parte del mappale 26, come deposito a cielo aperto di cumuli di materiale inerte, certificato CE, pronto per la commercializzazione, nonché come parcheggio di mezzi aziendali, in sostituzione di tutte le aree già dismesse ed in via di dismissione dove veniva svolta da parte della società richiedente attività simile a quella di via Bardolino, 31. Naturalmente, la platea cementata da realizzare con sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche verrà dimensionata nel rispetto delle autorizzazioni della Città metropolitana di Milano e del Parco Agricolo Sud Milano e, comunque non superiore a mq 1.400,00 pari al 20% dell'insieme di superfici già utilizzate dal richiedente per le medesime attività (frantumazione e recupero di materiali inerti per il loro riutilizzo in campo edile).

Accanto al programma di riqualificazione della propria sede e impianti, Giada Macchine ha intenzione di attuare, al fine di compensazione e mitigazione, un piano di riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica delle aree nella disponibilità della stessa, ed in particolare l'area di via Bardolino 33, limitrofa all'impianto, in cui ricade anche l'edificio denominato "Mulino della Pace", e l'area di via Merula 62.

Per l'area di via Bardolino, 33 e il Mulino della Pace

Stato di fatto

L'area di via Bardolino, 33, interessata al progetto, è individuata catastalmente al foglio 623, mappali 18, 31 e 33. L'area oggi è libera da manufatti, ad eccezione del Mulino, ed è già stata interessata dalla piantumazione di un filare arboreo previsto dal "Progetto Parco della Risaie un cuore agricolo per la città di Milano – Interventi realizzativi – Bando spazi aperti 2012 – Fondazione Cariplo", realizzato a cura dell'Associazione "Parco delle Risaie", che la proposta progettuale di fattibilità recepisce.

L'area di cui sopra, all'interno del Parco Sud, ha una superficie di circa 30.000,00 mq, ed è immediatamente prossima all'area di via Bardolino 31, dove si trova l'impianto di Giada Macchine. Essa, nella piena disponibilità della società nella qualità di affittuaria, è delimitata ad ovest dalla Roggia Paimera e ad est dalla Roggia Bartolomea; il suo perimetro è contornato da vegetazione costituita prevalentemente da alberi ad alto fusto.

La superficie precedentemente interessata dalle attività di Giada Macchine, e sulla quale la società ha già avviato un percorso di dismissione e riqualificazione, è parte del mappale 18, del foglio 623, per circa 12.000,00 mq. Lungo la via di accesso all'area sono insediate alcune attività agricole e varie attività produttive, quali: vendita mobili, trasporto cereali, carico latte, trasporto bancali, noleggio e montaggio ponteggi per l'edilizia. L'area risulta sotto il profilo paesaggistico e naturalistico di grande interesse. All'interno dell'area di via Bardolino 33, si trova l'insediamento denominato "Mulino della Pace".

La storia del Mulino della Pace risale al XIV secolo quando la progettazione ed esecuzione di opere irrigue, e la ricca presenza di rogge, favorì nel territorio milanese la nascita di diversi mulini distribuiti nella campagna, soprattutto a sud della città. Il Mulino della Pace era uno di questi ed era considerato uno dei più importanti e attivi per la quantità di farina fornita alla città. Una macina in pietra era attivata dalla pala esterna movimentata dal flusso della roggia che ancora insiste in sito. Pulegge lignee e pala metallica esterna (presumibilmente di origine ottocentesca) sono ancora presenti nell'immobile testimoniando le lavorazioni della macina del grano e la pula del riso fornita quale mangime per gli animali. Sia nel Catasto Teresiano settecentesco (1718-1760) sia nel Catasto Lombardo Veneto successivo (1854-1877), il Mulino della Pace è registrato come costruzione limitrofa alla roggia. Rimasto disabitato per un lungo periodo, e privo di opere di manutenzione, la struttura, ancora ben riconoscibile con i suoi tre livelli nel corpo più alto rivolto verso la roggia, ha subito vari crolli per intemperie e infiltrazioni con crollo di parte della copertura e progressiva rovina delle murature dei locali sottostanti. Per scarsità di risorse economiche non si è potuto operare in

risanamenti e consolidamenti della struttura dell'immobile anche se, occorre sottolineare, la meritoria attività dell'attuale proprietà ha consentito di evitare il crollo totale del fabbricato mediante la realizzazione di presidi per la messa in sicurezza dello stesso.

Progetto

Per quanto riguarda la proposta progettuale, essa va distinta in due parti.

La prima parte riguarda la riqualificazione dell'intera area che si articola partendo da nord con la realizzazione di un parcheggio in linea per i visitatori nella parte nord del lotto con nuove alberature al suo intorno (che come tutte quelle previste dal progetto saranno selezionate secondo le specie vegetali indicate e consentite dal Parco Agricolo Sud Milano). Dalla zona del parcheggio accessibile dall'attuale varco carraio di via Bardolino, che conduce anche alla strada sterrata che corre lungo la roggia per raggiungere il Mulino della Pace, in posizione centrale rispetto al lotto si sviluppa un percorso rettilineo ciclopedonale che attraversa per tutta l'area deviando a destra per raggiungere la zona del Mulino della Pace. La geometria del percorso si inserisce in quella della campagna, segnata dalle direttrici dei lotti e delle rogge evitando percorsi sinuosi che non appartengono al carattere del sito. Lungo il percorso rettilineo, sulla parte sinistra scendendo verso il Mulino della Pace, è prevista la realizzazione di una zona boschiva con aree attrezzate per picnic con una radura centrale di forma circolare; spazio per il gioco e il relax dei visitatori. La zona boschiva trova la sua ragione nel rapporto con la zona simile esistente presente a sud del Mappale 26, oggetto di istanza. Qui il progetto di mitigazione, sul margine dell'area prevede un nuovo filare arboreo che segna il confine dell'area rapportandosi alle previsioni di nuova piantumazione di siepe e alberature previste dal progetto del "Parco delle Risaie". Nei pressi del Mulino della Pace, di cui si prevede come già indicato un recupero architettonico e funzionale, un doppio filare arboreo che si inserisce come andamento e inclinazione nelle tracce agricole del paesaggio limitrofo, accoglie il percorso ciclopedonale proveniente dal parcheggio a nord.

Nell'area limitrofa al Mulino della Pace si intende creare una zona di orti didattici con prodotti coltivati e impiegati direttamente nell'attività di ristoro prevista nel Mulino.

La seconda parte, in considerazione dell'importante impegno economico da mettere in campo legato alla qualità del manufatto, riguarda l'attivazione di un tavolo tecnico finalizzato, anche con la ricerca di finanziamenti specifici, al recupero e riuso del vecchio Mulino della Pace con funzioni compatibili con le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, ed in particolare con l'art. 26 delle NTA, del PTC.

Nello specifico, si intende recuperare al fine della creazione di un piccolo museo etnografico che testimoni le lavorazioni di un tempo, con la messa in luce e l'apertura al pubblico dei suoi antichi spazi di lavoro dove ancora sono presenti le macine in pietra attivate dagli ingranaggi lignei movimentati dalla grande pala idrica metallica visibile sul fronte ovest. Tale progetto consentirebbe la creazione di un'ampia zona attrezzata all'interno del più esteso "Parco delle Risaie".

Per l'area di via Merula, 62.

Stato di fatto

L'area, all'interno del perimetro del Parco Sud, comprende una parte consistente della ex cava di Ronchetto (circa 31.000,00 mq), posta a sud dei vecchi insediamenti agricoli di Mulino di Sopra e di Mulino di Sotto. Inoltre, comprende una limitata zona di terra ferma estesa circa 4.000,00 mq, utilizzata da Giada Macchine per l'attività di frantumazione e recupero di materiali inerti per il loro riutilizzo in campo edile. Tale attività è attualmente sospesa per problemi di mancanza di accesso all'area causata dal cantiere per la realizzazione del deposito "Metro blu", nonché per un ricorso pendente al TAR Lombardia. Di fatto, l'area risulta interclusa tra lo specchio d'acqua della cava, il canale scolmatore ed i terreni dove, attualmente viene esercitata l'attività di recupero materiali di scavo. Trattasi di una zona di notevole valore paesistico e naturalistico dove hanno trovato dimora diverse specie faunistiche. L'altra parte del lago di cava è adibito a pesca sportiva.

Progetto

Il progetto di riconversione prevede la pulizia totale dell'area e la creazione di un piccolo bosco urbano atto a favorire e potenziare l'insediamento ed il mantenimento di avifauna locale. In una seconda fase, ripristinato l'accesso sicuro all'area dopo i lavori di "Metro blu", è prevista la

realizzazione di un percorso natura che permetta, mediante convenzionamento con il Parco Sud o Comune di Milano o con associazioni ambientaliste (Parco delle risaie), la visita al bosco urbano ed all'area di ripopolamento in tutta sicurezza.

Destinazione territoriale del PTC del PASM

Le aree oggetto della Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), in cui ricade parte del mappale 26, del foglio 623, dove è presente l'attività di Giada Macchine S.r.l., sono ubicate nel territorio del Comune di Milano, in particolare nella zona sud-ovest, a confine con i Comuni di Assago, Buccinasco e Corsico, che coincide con il Municipio 6, presso l'area della vecchia fornace Arioli o San Marcaccio, presente nella cartografia IGM come "Fornace" già nel 1914 ("Milano Ovest" F.45 III N.E.) e i cui terreni limitrofi erano utilizzati quali depositi a cielo aperto dei materiali laterizi prodotti o dei cumuli di materia prima (argilla) necessari alle lavorazioni - Si sottolinea pertanto che l'impianto della Società Giada Macchine S.r.l. e le sue attività erano già presenti e avviate in sito alla data di istituzione e di entrata in vigore della normativa legata al Parco Agricolo Sud Milano (L.R. 23/04/1990, n. 24).

Le aree interessate dalla Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, all'interno del territorio comunale di Milano, ricadono in un territorio classificato dal PTC del Parco come: "*Territori agricoli e verde di cintura urbana – ambito dei piani di cintura urbana (art. 26)*". L'ambito è quello del *Comparto 2: Parco dei Navigli "l'acqua in città"*, di cui all'allegato A delle NTA del PTC del Parco. I Comuni interessati a tale comparto sono i Comuni di Milano, Assago e Buccinasco. Il piano del Parco individua, inoltre, con specifico segno: la via Bardolino come "*Percorso di interesse storico-paesistico (art. 43)*", la sola Roggia Bartolomea tra i "*Navigli e corsi d'acqua (art. 42)*" e l'area di via Merula, 62, come "*Aree di coltivazione di cava (art. 45)*". Si precisa che nel caso di via Merula, 62, si tratta di cava non attiva .

Sintetizzando nel PTC del Parco sono interessati le seguenti destinazioni:

Terr. agricoli	25	26	27	Riserve naturali	28	29	30	Inter. naturalistico	31	32	fluvial e	33
----------------	----	----	----	------------------	----	----	----	----------------------	----	----	-----------	----

Tutela paesistica	34	fruizione	35	36	Cave cessate	37	Nuclei storici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	----------------	----	----	----

fontanile	41	Navigli corsi d'acqua	42	Percorsi	43	marcite	44	Rischio archeologico	46
-----------	----	-----------------------	----	----------	----	---------	----	----------------------	----

cave	45	Aree in abbandono usi impropri	47
------	----	--------------------------------	----

Verifica atti

- Il titolo abilitante alla realizzazione delle opere oggetto della istanza (relativamente all'impianto) è di competenza della Città metropolitana di Milano, Settore Rifiuti, Bonifiche e AIA.
- Il titolo abilitante sotto il profilo paesaggistico alla realizzazione delle opere oggetto della presente istanza è di competenza della Città metropolitana di Milano, Servizio Pianificazione Paesistica ed Autorizzazioni.

Ambito tutelato

Ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i.

Let. c) 150mt. Fiumi, corsi d'acqua pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	Let. f) parchi e riserve	<input checked="" type="checkbox"/>	Let. g) boschi	<input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	--------------------------	-------------------------------------	----------------	--------------------------

Decreti (eventuale presenza di decreto Soprintendenza, Regione Lombardia, PAI - vincolo sul fiume)

Nei pressi:
nessuno

Elenco elaborati allegati all'istanza

- 1) Dichiarazione di compatibilità ambientale (prot. n. 88973, del 07/04/2017);
- 2) bozza di convenzione (prot. n. 88973, del 07/04/2017);
- Tavola 1 Inquadramento Territoriale (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 2 Estratti del PGT (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 3 Estratti cartografia PTC Parco Sud di Milano (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 4 Mappa catastale complessiva con indicazione delle aree nella disponibilità della SOCIETA'(prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 5 Rilievo Fotografico particella 26, fg. 623 (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 6 Rilievo Fotografico Edificio Mulino della Pace (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 6a Rilievo Fotografico Edificio Mulino della Pace (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 7 Rilievo Piante e Prospetti Mulino della Pace Stato di fatto (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 8 identificazione territorio denominato "Parco delle Risaie" (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Tavola 9 Linee Guida per la proposta di mitigazione e compensazione (prot. 245263, del 21/10/2016);
- Relazione Paesaggistica (prot. 245263, del 21/10/2016);

2. Conformità alle norme del PTC del Parco

Intervento conforme	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento non conforme	<input type="checkbox"/>
---------------------	-------------------------------------	-------------------------	--------------------------

3. Compatibilità paesaggistica**Elementi di analisi e valutazione del contesto**

<i>Valori riconosciuti da vincoli di legge</i>	Quelli di cui all'art. 142, comma 1, lettere f) e g), del D.Lgs. 42/04 e s.m.i..
<i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco</i>	<p><u>Art. 26 Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana</u></p> <p>1. Il Piano perimetra con apposito simbolo grafico i territori da sottoporre ai piani di cintura urbana: per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, essi costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna. In tali aree devono essere contemperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione di</p>

parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale.

(Omissis)

5. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana è ammesso l'ampliamento del 20% delle strutture edilizie residenziali e, previa dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 14, di quelle ad uso produttivo extragratico. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana le localizzazioni di aree per autodemolizioni e altre attrezzature di interesse generale, sono ammesse, previa dichiarazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 14. In pendenza delle procedure di approvazione dei piani di cintura urbana è rimessa agli strumenti urbanistici comunali la disciplina di dettaglio delle trasformazioni d'uso di edifici rurali che siano già dismessi dall'uso agricolo e non siano assoggettati alle disposizioni di cui agli artt. 38, 39, 40.

Art. 42

Navigli e corsi d'acqua

1. Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico' e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco.

(Omissis)

4. In attesa della predisposizione di un piano di settore navigli e canali, redatto ai sensi dell'art. 7, che definisca in modo più dettagliato l'ambito di pertinenza dei navigli e canali è vietata l'edificazione in fascia di m. 100 dalle sponde.

(Omissis)

6. Il PTC del parco sottopone a conservazione attiva alcuni corsi d'acqua minori (derivatori dei navigli o rogge da fontanili), indicandoli con apposito segno grafico, per le particolari qualità paesistiche dello stesso corso d'acqua o dei territori attraversati; per questi elementi sono in particolar modo tutelati i tracciati storici, la naturalità delle sponde, i manufatti di derivazione o di superamento, i ponti; sono comunque escluse le opere di copertura, di intubamento, di rettifica o di impermeabilizzazione degli alvei.

Art. 43 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco – Percorsi di interesse storico-paesistico.

1. Sono individuati con apposito simbolo nelle tavole del PTC i principali percorsi di origine storica o di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del parco.

2. I percorsi segnalati sono parte strutturante del sistema della fruizione del parco; essi sono integrati e dettagliati da un apposito piano di settore, predisposto dall'ente gestore del parco in accordo con gli enti territoriali interessati, previsto dall'art. 7, comma 2, lett. a).

3. (omissis).

4. (omissis).

5. La maglia fondamentale dei percorsi, identificata dal PTC, deve consentire condizioni di sicurezza per il transito di tutti i tipi di veicoli; fanno eccezione le strade alzaie dei navigli e dei canali scolmatori che, per

	<p>quanto possibile, vanno considerate ciclo-pedonali del parco; nei casi in cui la maglia fondamentale coincida con tratti stradali ad alta densità di traffico, alla sede stradale vengono affiancate piste ciclo-pedonali.</p> <p>6. Nella realizzazione di nuovi percorsi di fruizione del parco vanno integralmente rispettate le caratteristiche locali delle strade, evitando quanto possibile l'asfaltatura di strade sterrate o le rettifiche dei tracciati esistenti.</p> <p>7. Fino alla approvazione del piano di settore i tracciati e gli elementi complementari e di arredo (vegetazione, manufatti, ecc.) dei percorsi individuati dal PTC vanno preservati da alterazioni o manomissioni.</p> <p><u>Art. 45 Aree di coltivazione di cave</u> (Omissis)</p> <p>7. Entro le aree di coltivazione delle cave sono ammesse soltanto le strutture di servizio e le opere individuate dall'art. 35, c. 1 della l.r. 14/98 ed il recupero deve rispettare i tempi, le modalità e le indicazioni sull'assetto finale dell'area, precisati nel progetto dell'ambito estrattivo approvato così come previsto dall'art. 11 della l.r. 14/98.</p> <p>8. L'ente gestore del parco può promuovere il riassetto di cave cessate avvalendosi degli strumenti e condizioni individuati dall'art. 39 della l.r. 14/98.</p>
<p><i>Elementi costitutivi del contesto (PTCP_Milano)</i></p>	<p>Per quanto riguarda il Sistema paesistico ambientale, il PTCP rileva nel territorio comunale interessato dall'intervento la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>6 insediamenti rurali di interesse storico (art. 29)</i>, coincidenti con le Cascine Tre Castelli, Mulino di Sopra, Cascina di Mezzo, Molino Doppio, Cascina Battivacco, Cascina San Marco, Fornace ; • <i>2 Insediamenti rurali di rilevanza paesistica (art. 32)</i>, coincidenti con Cascina Marchetto e Cascina Marcaccio; • <i>ambiti di rilevanza paesistica (art.26)</i>, un'ampia zona che comprende i tre insediamenti di Molino di Sopra, Cascina di Mezzo e Cascina Bazzana Superiore; • <i>Fasce boscate (art. 52)</i>, lungo la Roggia Bartolomea

4. Sintesi della dichiarazione di compatibilità ambientale (DCA)

Nella DCA redatta sulla base di uno studio interdisciplinare si dichiara, sulla scorta dei dati acquisiti, che sono previsti i seguenti effetti sul sistema naturale ed antropico, in particolare:

Componente ambientale	Possibile impatto	
	Negativo	Positivo
Inquinamento atmosferico	Emissioni di polveri in prossimità dell'impianto di Giada Macchine dovute alle lavorazioni di frantumazione di materiali inerti proveniente da demolizioni	Non si evidenziano impatti rilevanti dovuti alla proposta progettuale. Il fenomeno esistente viene governato da getti d'acqua nebulizzata e a pioggia che ferma le polveri riportandole al suolo
Acque superficiali e sotterranee	Contaminazione delle acque superficiali e sotterranee	Non si evidenziano impatti relativi rilevanti anche in considerazione della tipologia degli interventi. Per via Bardolino 31, l'attività è già

		presente con regolare autorizzazione ambientale.
Rischio idraulico, idrogeologico e sismico	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti
Suolo e sottosuolo	Consumo di suolo agricolo, contaminazione del suolo e sottosuolo	Gli interventi proposti non prevedono consumo di suolo agricolo. Viceversa tendono a migliorare il contesto territoriale
Clima acustico	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti
Infrastrutture e mobilità	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti
Energia	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti
Radiazioni ed inquinamento luminoso	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti
Rifiuti	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti
Paesaggio	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti	Considerata la tipologia di interventi proposti, nel suo complesso, si evidenziano importanti miglioramenti del paesaggio in considerazione delle consistenti opere a verde previste.
Flora, fauna e biodiversità	Considerata la tipologia di interventi proposti, non si evidenziano impatti relativi rilevanti	Considerata la tipologia di interventi proposti, nel suo complesso, si evidenziano importanti miglioramenti del paesaggio in considerazione delle consistenti opere a verde previste.

In conclusione, nella sintesi non tecnica relativa all'esito dello studio interdisciplinare della DCA, si afferma quanto segue:

“(OMISSIS)

considerato che:

- *non vi sono interferenze con la Rete dei Siti Natura 2000;*
- *in relazione alla proposta progettuale, non si evidenziano impatti relativi rilevanti sul contesto ambientale in cui si opera fatta eccezione dell'area di via Bardolino, 31 (area impianto esistente), dove gli effetti negativi sono estremamente modesti in termini di*

significatività, risultando sostenibili per il contesto (produttivo) in cui si inserisce la proposta progettuale: in particolare il progetto in esame non induce alterazioni significative al contesto in cui si colloca sotto ogni profilo fatta eccezione dell'impatto visivo che, peraltro, viene mitigato mediante la creazione di un consistente fronte arboreo ed arbustivo sui lati est e sud;

- *dal punto di vista naturalistico, paesaggistico e architettonico, la proposta progettuale, nel suo insieme, prevede un miglioramento significativo dell'ambito territoriale denominato "Parco delle Risaie", con il recupero dell'area di via Merula, 62, di via Bardolino, 33 e del Mulino della Pace.*

Tutto ciò premesso, considerati i riferimenti normativi riportati ed il quadro di senso complessivo e procedurale che essi esprimono, è possibile assumere come compatibile dal punto di vista ambientale e territoriale la proposta progettuale formulata dalla società Giada Macchine S.r.l. per le aree di via Bardolino, 31, via Bardolino, 33 con relativo Mulino della Pace e via Merula, 62.

Si raccomanda l'attuazione di tutte le misure di riduzione/mitigazione degli impatti previsti dal progetto e dal presente documento".

5. Considerazioni ulteriori e conclusive

Vista ed esaminata la documentazione pervenuta in data 21/10/2016, prot. n. 245263, successivamente integrata in data 17/02/2017, prot. n. 42404 e in data 07/04/2017, prot. n. 88973, con la quale la società Giada Macchine S.r.l., ha chiesto di approvare la Dichiarazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del Parco, riferita all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31, nonché lo Schema di Convenzione per opere di compensazione e mitigazione ambientale e conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto l'art. 26, comma 5, delle NTA del PTC del Parco nella parte in cui dispone: *"Fino all'approvazione del piano di cintura urbana è ammesso l'ampliamento del 20% delle strutture edilizie residenziali e, previa dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 14, di quelle ad uso produttivo extragricolo. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana le localizzazioni di aree per autodemolizioni e altre attrezzature di interesse generale, sono ammesse, previa dichiarazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 14. (.....)";*

Considerate le finalità del Parco in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, che in particolare in questi territori, per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, essi costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna. In tali aree devono essere contemperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione di parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale;

Valutata la natura e l'entità dell'intervento proposto, nel suo complesso, ivi comprese le caratteristiche costruttive, i materiali previsti nel progetto e verificati gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento,

SI PROPONE

- 1) di esprimere parere favorevole, certificando la conformità al PTC, rispetto al progetto per la realizzazione degli interventi relativi all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di

Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31 e relative opere di compensazione e mitigazione ambientale sulle aree di via Bardolino, 33 e via Merula, 62, in comune di Milano, a condizione che:

- la fascia arborea prevista in progetto a sud ed est del mappale 26 venga ulteriormente potenziata in fase di progettazione definitiva-esecutiva;
- nel caso di dismissione dell'attività, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con la rimozione della piastra cementata e la formazione di prato sull'area del mappale 26, interessata dal progetto;

2) di approvare i contenuti dello schema di Convenzione redatto ai sensi dell'art. 14 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi tra la Città Metropolitana di Milano, Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano e la società Giada Macchine S.r.l., per la realizzazione degli interventi relativi all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31 in Comune di Milano, e relative opere di mitigazione/compensazione, di cui alla Dichiarazione di Compatibilità Ambientale sopra richiamata;

3) di dare atto che la realizzazione del progetto di cui all'oggetto dovrà essere subordinata al rispetto dei contenuti previsti nello schema di convenzione;

4) di rimandare la definizione del progetto al successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., di competenza, per la fattispecie in esame, della Città metropolitana di Milano, Servizio Pianificazione Paesistica ed Autorizzazioni.

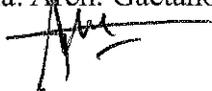
Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle Direttive interne.

data 24/05/2017

Referente istruttoria: Arch. Gaetano Randazzo



**Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*, in particolare gli artt. 14 e 26, comma 5, delle NTA;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 avente ad oggetto *“Esercizio provvisorio 2017”*;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 106/2017 del 20/04/2017 che ha approvato gli *“Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017”*;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 11/4/2017, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole, certificando la conformità al PTC, rispetto al progetto per la realizzazione degli interventi relativi all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31 e relative opere di compensazione e mitigazione ambientale sulle aree di via Bardolino, 33 e via Merula, 62, in comune di Milano, a condizione che:
 - la fascia arborea prevista in progetto a sud ed est del mappale 26 venga ulteriormente potenziata in fase di progettazione definitiva-esecutiva;
 - nel caso di dismissione dell'attività, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con la rimozione della piastra cementata e la formazione di prato sull'area del mappale 26, interessata dal progetto;
- 2) di approvare i contenuti dello schema di Convenzione redatto ai sensi dell'art. 14 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi tra la Città Metropolitana di Milano, Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano e la società Giada Macchine S.r.l., per la realizzazione degli interventi relativi all' "all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31 in Comune di Milano, e relative opere di mitigazione/compensazione, di cui alla Dichiarazione di Compatibilità Ambientale sopra richiamata;
- 3) di dare atto che la realizzazione del progetto di cui all'oggetto dovrà essere subordinata al rispetto dei contenuti previsti nello schema di convenzione;
- 4) di rimandare la definizione del progetto al successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., di competenza, per la fattispecie in esame, della Città metropolitana di Milano, Servizio Pianificazione Paesistica ed Autorizzazioni;
- 5) di depositare in libera visione presso la segreteria dell'ente gestore del Parco per 30 giorni consecutivi la presente deliberazione unitamente allo schema di convenzione ed allo studio interdisciplinare, secondo le disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 14 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco;
- 6) di approvare definitivamente lo schema di convenzione, successivamente alla scadenza dei suddetti termini esaminate le eventuali osservazioni presentate;
- 7) di dare atto che decorso il periodo di cui al comma 5 dell'articolo 14 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco, in assenza di osservazioni, la presente deliberazione si intende definitivamente approvata;
- 8) di integrare i contenuti dello schema di convenzione con le eventuali prescrizioni aggiuntive emerse nel processo di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica delle opere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., di competenza, per la fattispecie in esame, del Servizio Pianificazione Paesistica ed Autorizzazioni, della Città metropolitana di Milano;
- 9) di trasmettere il presente provvedimento alla società Giada Macchine S.r.l.;
- 10) di dare atto che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento/pubblicazione della presente deliberazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal suddetto ricevimento/pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90.

- 11) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 12) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 13) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica;
- 14) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 - comma 1 - lettera d) del d.lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
11/4/2017



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
11/4/2017



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
11/4/2017



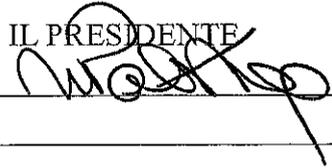
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

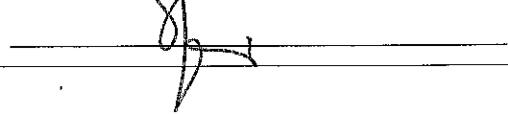


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 30.5.2017

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

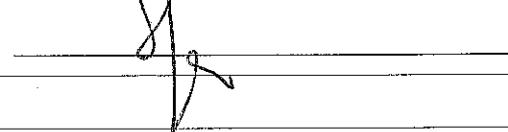
La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE



ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li _____

IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

BOZZA DI CONVENZIONE TRA IL PARCO REGIONALE "PARCO AGRICOLO SUD MILANO" E LA SOCIETÀ "GIADA MACCHINE S.R.L" NELL' AMBITO DELLA PROCEDURA DI DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL PTC DEL PARCO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 7/818, DEL 3 AGOSTO 2000

L'anno duemiladiciassette il giorno _____, del mese di _____, presso la sede della Città metropolitana di Milano, Ente Gestore del Parco Regionale "Parco Agricolo Sud Milano" – Viale Piceno, n° 60, 20129 Milano

FRA LE PARTI:

a) dott. _____, nato a _____ (....) il _____, C.F. _____, che interviene in questo atto nella sua qualità di Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano ed agisce esclusivamente in nome e per conto dell'Ente Gestore del Parco Regionale "Parco Agricolo Sud Milano" (che di seguito verrà citato come PARCO) Codice Fiscale n. _____, domiciliato per la carica presso la sede del Parco, viale Piceno, n. 60, 20129 Milano;

b) Savinelli Domenico nato a _____ il _____, Cod. Fisc. SVNDNC58L12I233C, domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della società Giada Macchine Srl, sita a Milano, in via Simone D'Orsenigo 5, Cod. Fisc./P. IVA n. 03819590963, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome e per conto della Soc. Giada Macchine Srl, con sede in Via Simone D'Orsenigo 5, 20135 Milano, che rappresenta, come da "Dichiarazione", in atti, di seguito denominata SOCIETA',

RICHIAMATI

- La legge regionale 23 aprile 1990, n. 24, istitutiva del Parco regionale "Parco Agricolo Sud Milano", ora assorbita dalla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 - Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi, in particolare il capo XX, articoli da 156 a 174;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento vigente del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 03/08/2000 n° VII/818 e successive modifiche ed integrazioni, che norma gli interventi e le attività consentite all'interno del territorio del Parco, quali quelli previsti ai sensi degli art. 14 e 26, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C. vigente;

PREMESSO CHE

- la SOCIETA' ha nella piena disponibilità, in quanto affittuaria, le aree all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, in Comune di Milano, via Bardolino, n. 31, via Bardolino n. 33 e via Merula, n. 62, identificate catastalmente, rispettivamente, al foglio 623, mappale 26, al foglio 623, mappali 18, 31 e 33, e al foglio 569, mappali 53 e 57;
- sull'area di via Bardolino, 31, occupata in precedenza dalla fornace Arioli o San Marcaccio, la SOCIETA' svolge la sua attività di frantumazione e recupero di materiali inerti per il loro

riutilizzo in campo edile, oggi con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città metropolitana di Milano R.G. n. 7019, del 31/07/2015, prot. n. 196310/2015, fin dal 1981, prima dell'istituzione del Parco Sud, occupando parte del mappale 26;

- la medesima attività la SOCIETA' svolgeva sull'area di via Merula, n. 62, con autorizzazione semplificata n. MI 00632 del 29/05/2003, con richiesta di rinnovo attualmente sospesa;
- le suddette aree, all'interno del Parco regionale "Parco Agricolo Sud Milano, sono classificate dal vigente PTC del Parco, come "territori agricoli e verde di cintura urbana, ambito dei piani cintura urbana", di cui all'art. 26 delle NTA, nonché, per quanto concerne l'area di via Merula, n. 62, "aree di coltivazione di cava" di cui all'art. 45, delle citate NTA;
- il comma 5, dell'art. 26 delle NTA del PTC dispone: "*(...) Fino all'approvazione del piano di cintura urbana è ammesso l'ampliamento del 20% delle strutture edilizie residenziali e, previa dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 14, di quelle ad uso produttivo extra agricolo. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana le localizzazioni di aree per autodemolizioni e altre attrezzature di interesse generale, sono ammesse, previa dichiarazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 14*";
- è intenzione della SOCIETA', procedere alla definizione di un programma di riqualificazione delle proprie attività aziendali partendo dalla individuare nel sito di via Bardolino, n. 31, della sede unica, in concentrazione di tutti i siti utilizzati in precedenza, tra cui via Merula, 62, al fine di ottimizzare il ciclo di trasporto, lavorazione e stoccaggio dei materiali inerti trattati e riutilizzati in campo edile. Questo anche in considerazione del fatto che il suddetto mappale 26, di cui trattasi, è stato storicamente asservito alle attività produttive, non di tipo agricolo, della precedente Fornace da tempi inequivocabilmente antecedenti la costituzione del Parco Agricolo Sud Milano e, in seguito, a depositi a cielo libero di altre attività succedutesi in sito;
- la SOCIETA' ha inoltrato al PARCO in data 21 ottobre 2016, prot. n. 245263, successivamente integrata in data 17/02/2017, prot. n. 42404 e in data 07/04/2017, prot. n. 88973, istanza di Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), ai sensi dell'art. 14, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale "Parco Agricolo Sud Milano", preliminare alla richiesta, agli Enti competenti, dei titoli abilitanti per l'utilizzo di parte del mappale 26, meglio individuato nelle allegate planimetrie alla DCA di cui sopra, come deposito temporaneo, in attesa della commercializzazione, degli inerti trattati e certificati CE, da riutilizzare in edilizia, prodotti nell'impianto esistente, regolarmente autorizzato, sulla restante parte del mappale 26;
- è intendimento della SOCIETA', nel realizzare il programma-intervento di cui sopra, ottenere i seguenti risultati:
 1. sensibile riduzione del consumo di suolo destinato all'attività di frantumazione e recupero di materiali inerti per il loro riutilizzo in campo edile, con la chiusura dell'impianto di via Merula, n. 62;

2. riduzione del traffico di mezzi pesanti diretti e provenienti dagli impianti dovuto alla dismissione dello stesso impianto di via Merula, n. 62, e regolamentazione dell'accesso all'impianto di via Bardolino, 31;
 3. migliore funzionamento dell'impianto di via Bardolino 31, con razionalizzazione del traffico dei mezzi pesanti in quanto lo stesso camion che arriva per scaricare può ripartire carico per la stessa o altra destinazione, dimezzando, di fatto, i passaggi;
 4. riqualificazione delle aree sopra individuate mediante un intervento di potenziamento del verde con la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive scelte fra quelle elencate nell'abaco del Parco Agricolo Sud Milano, su progetto esecutivo elaborato d'intesa con lo stesso Ente, nonché l'avvio di un tavolo tecnico di confronto con gli Enti competenti, l'Università e con l'associazione "Parco delle Risaie, per la verifica di fattibilità del recupero e riuso a fini ricettivi/ambientali/museali del fabbricato dismesso denominato "Mulino della Pace";
- al fine di meglio illustrare gli intendimenti della SOCIETA' è stato elaborato un progetto preliminare ed un relativo studio propedeutico alla DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, redatta ai sensi dell'art. 14 delle N.T.A. di P.T.C. del Parco regionale "Parco Agricolo Sud Milano";
 - l'intervento proposto, qualora approvato dagli enti competenti sotto il profilo paesaggistico e dell'esercizio dell'attività di recupero di materiali inerti da demolizione (città metropolitana di Milano), prevede le seguenti opere e fasi:
 1. utilizzo quale deposito a cielo libero in attesa della commercializzazione, di materiali inerti su parte del Mappale 26, atteso che sulla restante parte è già presente l'impianto della società richiedente, mediante la formazione di piastra cementata da realizzare con sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, avente superficie di mq 1.400,00, non superiore al 20% dell'insieme di superfici già utilizzate per la stessa attività nelle aree di via Bardolino, 31 e via Merula, 62, nel rispetto della normativa del Parco, nonché come parcheggio di mezzi e macchinari aziendali;
 2. al fine di compensazione e mitigazione, un piano di riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica delle aree sopra individuate, nella disponibilità della SOCIETA', così articolato:
 - 2.1 quanto all'area di vi Bardolino, 33, una fase riguarda la riqualificazione dell'intera area che si articola partendo da nord con la realizzazione di un parcheggio in linea, con superficie in ghiaietto, per le maestranze durante il cantiere per il recupero del Mulino e per i visitatori dopo, con nuove alberature al suo intorno (che come tutte quelle previste dal progetto saranno selezionate secondo le specie vegetali indicate e consentite dal Parco Agricolo Sud Milano). Dalla zona del parcheggio accessibile dall'attuale varco carraio di via Bardolino, che conduce anche alla strada sterrata che corre lungo la roggia per raggiungere il Mulino della Pace, in posizione

centrale rispetto al lotto si sviluppa un percorso rettilineo ciclopedonale, in terra battuta, che si sviluppa per tutta l'area deviando a destra per raggiungere la zona del Mulino della Pace. La geometria del percorso si inserisce in quella della campagna, segnata dalle direttrici dei lotti e delle rogge evitando percorsi sinuosi che non appartengono al carattere del sito. Lungo il percorso rettilineo, sulla parte sinistra scendendo verso il Mulino della Pace, è prevista la realizzazione di una zona boschiva con aree attrezzate per picnic con una radura centrale di forma circolare; spazio per il gioco e il relax dei visitatori. La zona boschiva trova la sua ragione nel rapporto con la zona simile esistente presente a sud del Mappale 26. Qui il progetto di mitigazione, sul margine dell'area prevede un nuovo filare arboreo che segna il confine dell'area rapportandosi alle previsioni di nuova piantumazione di siepe e alberature previste dal progetto del "Parco delle Risaie". Nei pressi del Mulino della Pace, di cui si prevede come già indicato un recupero architettonico e funzionale, un doppio filare arboreo che si inserisce come andamento e inclinazione nelle tracce agricole del paesaggio limitrofo, accoglie il percorso ciclopedonale proveniente dal parcheggio a nord e serve per mitigare dal punto di vista visivo gli eventuali cumuli di inerti in attesa di commercializzazione.

Nell'area limitrofa al Mulino della Pace si intende creare una zona di orti didattici con prodotti coltivati e impiegati direttamente nell'attività di ristoro prevista nel Mulino;

2.2 Una seconda fase, in considerazione dell'importante impegno economico da mettere in campo legato alla qualità del manufatto, riguarda l'attivazione di un tavolo tecnico di confronto con il coinvolgimento degli enti interessati (in primis il Parco Sud), dell'Università e dell'associazione "Parco delle Risaie", finalizzato, anche con la ricerca di finanziamenti specifici, al recupero e riuso del vecchio "Mulino della Pace", già presente nel Catasto Teresiano settecentesco, 1718-1760, con funzioni compatibili con le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, ed in particolare per la creazione di un piccolo museo etnografico che testimoni le lavorazioni di un tempo, con la messa in luce e l'apertura al pubblico dei suoi antichi spazi di lavoro dove ancora sono presenti le macine in pietra attivate dagli ingranaggi lignei movimentati dalla grande pala idrica metallica visibile sul fronte ovest. Un progetto in via di sviluppo (di cui si allega schema di fattibilità e rilievo fotografico e dello stato di fatto) che consentirebbe la creazione di una nuova area attrezzata all'interno del più ampio "Parco delle Risaie" e della già individuata "Strada del Riso"; il Mulino con museo e attività di ristorazione, il paesaggio con nuovi orti didattici aree di sosta alberate, percorsi ciclopedonali e parcheggi per i visitatori;

3. per l'area di via Merula, 62, il progetto di riconversione prevede la pulizia totale dell'area e la creazione di un piccolo bosco urbano atto a favorire e potenziare l'insediamento ed il mantenimento di avifauna locale. In una seconda fase,

ripristinato l'accesso sicuro all'area dopo i lavori per il deposito di "Metro blu", è prevista la realizzazione di un percorso natura che permetta, mediante eventuale convenzionamento con il Parco Sud e/o con il Comune di Milano e/o associazioni ambientaliste (Parco delle risaie), la visita al bosco urbano ed all'area di ripopolamento in tutta sicurezza.;

- tale progetto preliminare, a firma dello Studio Matteo Vercelloni Architetto, con sede a Milano via Volturmo 31, è costituito dai seguenti allegati grafici:
 - 1) Dichiarazione di compatibilità ambientale (prot. n. 42404, del 17/02/2017);
 - 2) bozza di convenzione (prot. n. 42404, del 17/02/2017);
 - Tavola 1 Inquadramento Territoriale (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 2 Estratti del PGT (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 3 Estratti cartografia PTC Parco Sud di Milano (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 4 Mappa catastale complessiva con indicazione delle aree nella disponibilità della SOCIETA' (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 5 Rilievo Fotografico particella 26, fg. 623 (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 6 Rilievo Fotografico Edificio Mulino della Pace (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 6a Rilievo Fotografico Edificio Mulino della Pace (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 7 Rilievo Piante e Prospetti Mulino della Pace Stato di fatto (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 8 identificazione territorio denominato "Parco delle Risaie" (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Tavola 9 Linee Guida per la proposta di mitigazione e compensazione (prot. 245263, del 21/10/2016);
 - Relazione Paesaggistica (prot. 245263, del 21/10/2016);

• il PARCO con deliberazione di Consiglio Direttivo n° del, esecutiva ai sensi di legge e pubblicata all'Albo on-line dell'Ente Parco in data per quindici giorni consecutivi, avente per oggetto "Dichiarazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del Parco, riferita all'utilizzo di parte del mapp. 26, del fg. 623, in Comune di Milano, come deposito temporaneo di inerti, certificati CEE, derivanti dalla lavorazione dell'impianto esistente nello stesso sito, via Bardolino, 31. - Approvazione dello Schema di Convenzione per opere di compensazione e mitigazione ambientale e conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano", ha approvato preliminarmente la presente convenzione ed allegata Dichiarazione di Compatibilità Ambientale;

• tale atto deliberativo è stato pubblicato, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 14, commi 4 e 5, delle NTA di PTC, all'Albo pretorio della Città metropolitana di Milano, ente gestore del Parco, a partire dal e per 30 giorni consecutivi, cui sono seguiti ulteriori 30 giorni per eventuali osservazioni;

• la Città Metropolitana di Milano ha trasmesso, con nota in data, prot. n°, copia della Autorizzazione Paesaggistica, completa di elaborati, in capo alla Città metropolitana stessa, Servizio Pianificazione Paesistica ed Autorizzazione, data la materia in oggetto, demandata ex lege alla competenza della Città metropolitana;

• la suddetta documentazione grafica è costituita da n. elaborati, in particolare:

1. Elaborato/i rappresentativo/i della piastra cementata da realizzare nel mappale 26, con sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche per una superficie pari a mq 1.400,00, non superiore al 20% della superficie già utilizzata negli impianti della Giada Macchine S.r.l per le medesime attività,
2. Progetto/i definitivo/i delle opere di mitigazione/compensazione relativo/i alle aree interessate dalla proposta progettuale ed in particolare quelle di via via Bardolino, n. 31, via Bardolino n. 33 e via Merula, n. 62, identificate catastalmente, rispettivamente, al foglio 623, mappale 26, al foglio 623, mappali 18, 31 e 33, e al foglio 569, mappali 53 e 57;
3. Computo metrico estimativo delle opere di mitigazione/compensazione;
 - ai sensi dell'art. 14, comm5, delle NTA del vigente PTC del Parco Agricolo Sud Milano, nei successivi 30 giorni e cioè entro il non è pervenuta alcuna osservazione, come risulta da Certificazione del Responsabile del Settore, rilasciata in data, prot. n.;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Le premesse formano parte integrante della presente convenzione, così come l'allegato progetto.

ART. 2 - Il PARCO e la SOCIETA' prendendo atto della dichiarata intenzione della SOCIETA' di realizzare importanti interventi di riqualificazione e valorizzazione delle aree in loro disponibilità, ed esprimono il proprio assenso all'effettuazione degli interventi richiesti approvando il progetto presentato dalla SOCIETA'. La situazione che verrà realizzata al termine dei lavori proposti soddisfa le aspettative del PARCO e della SOCIETA'. Al fine di garantire la massima trasparenza e fattibilità in merito agli interventi proposti secondo i qualificanti contenuti riassunti nelle tavole progettuali iniziali ed integrate successivamente e nelle relazioni ambientali e paesaggistiche, l'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica, rilasciata per competenza dalla Città metropolitana di Milano, Servizio Pianificazione Paesistica ed Autorizzazioni, sarà subordinata alla verifica del completo rispetto delle previsioni progettuali in ordine alle compensazioni e mitigazioni ambientali. Nell'intervento di riqualificazione e mitigazione ambientale ed in collaborazione con gli uffici del Parco per la redazione dei contenuti scientifici, la SOCIETA' si impegna:

- 1) a realizzare, sulle aree sopra identificate, e dichiarate nella disponibilità della SOCIETA', adeguate misure compensative e mitigative del nuovo intervento previsto sul mappale 26, secondo il progetto delle opere a mitigazione/compensazione ambientale allegato all'Autorizzazione Paesaggistica trasmessa dal Servizio Pianificazione Paesistica ed Autorizzazioni, della Città metropolitana di Milano, sopra richiamato, sviluppato d'intesa con il Parco regionale "Parco Agricolo Sud Milano", e costituito dai seguenti elaborati:
 - a)
 - b)
- 2) a stipulare, qualora il Comune di Milano fosse disponibile-interessato, una convenzione per l'utilizzo delle aree di via Merula anche per attività pubbliche o di interesse pubblico;

3) ad avviare un tavolo di confronto con gli Enti competenti (Parco Sud, Comune di Milano, ecc.), con l'Università, nonché con l'associazione "Parco delle Risaie, per la verifica di fattibilità del recupero e riuso a fini ricettivi/ambientali/museali del fabbricato dismesso denominato "Mulino della Pace";

Il Parco Agricolo Sud Milano, potrà nell'ambito delle visite annualmente programmate con la SOCIETA', verificare l'andamento del programma concordato.

ART. 3 – Dopo il rilascio delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti e prima dell'inizio dei lavori la SOCIETA' si impegna a costituire a favore del PARCO, apposite cauzioni nelle forme previste per legge, automaticamente e tacitamente rinnovabili fino alla comunicazione scritta di svincolo da parte del Parco, a garanzia della regolare esecuzione delle opere; tali garanzie dovranno coprire il 100% degli importi delle opere a verde, comprensive delle necessarie manutenzioni biennali, indispensabili a garantire il completo affrancamento delle nuove piantagioni, nonché delle attrezzature che verranno installate. Tale importo è stabilito in €. (euro/...);

ART. 4 – La SOCIETA' si impegna all'esatto adempimento a regola d'arte delle prescrizioni e delle opere di compensazione e mitigazione ambientale previste dal progetto che verrà autorizzato sotto il profilo paesaggistico.

ART. 5 – qualora la SOCIETA' non dovesse adempiere in tutto o in parte a quanto previsto dalla presente convenzione, autorizza da subito il Parco a disporre delle fidejussioni nel modo più ampio rinunciando espressamente ad ogni opposizione giudiziale ed extragiudiziale a chiunque notificata e con esonero da ogni responsabilità a qualunque titolo per i pagamenti o prelievi che il Parco dovrà fare.

ART. 6 – nell'ipotesi di cessazione dell'attività, la SOCIETA' si impegna al ripristino dell'area mediante la rimozione della piastra cementata e la formazione di prato sull'area del mappale 26, interessata dal presente progetto.

ART. 7 - Ogni importo, tassa e spese inerenti l'adempimento, nonché la registrazione del presente atto è a carico della SOCIETA'.

ART. 8 - La soluzione delle eventuali controversie inerenti l'interpretazione della presente Convenzione, è affidata ad un collegio arbitrale composto da un membro nominato dalla SOCIETA', da un membro nominato dal PARCO e da un terzo, con funzione di Presidente, nominato dai due arbitri d'accordo fra loro. In caso di disaccordo per la nomina del terzo arbitro quest'ultimo sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Milano il quale provvederà a nominare anche gli altri due qualora le parti interessate non vi provvedano nei termini stabiliti. Il Collegio arbitrale deciderà ex bono et aequo ed il suo lodo sarà inappellabile.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

Milano.....,

La SOCIETA' _____

Il PARCO _____